IL T: “CADE PER DUE METRI, GRAVE UN IDRAULICO”

Il T
del 06/11/2026

Cade per due metri: grave un idraulico

Grave incidente sul lavoro ieri mattina a Grigno, intorno alle 11, nel capannone della Aluray Srl, azienda specializzata nella lavorazione dell'alluminio e nella produzione di poggioli, parapetti e ringhiere, dove un idraulico del posto di 62 anni è caduto da una scala. L'artigiano, esterno all'azienda e titolare di un impresa propria, stava installando un impianto di riscaldamento quando è piombato a terra dopo un volo di circa due metri.
L'uomo ha battuto violentemente la testa sul pavimento e si è procurato una ferita profonda alla nuca.
Gli operai dell'azienda hanno subito chiamato il 112 e sono corsi a prestare il primo soccorso all'artigiano. La Centrale vista la gravità ha fatto alzare in volo l'elicottero da Trento e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco volontari di Grigno a supporto del 118.
I soccorritori hanno prestato le prime cure al 62enne che, una volta stabilizzato, è stato trasferito in elicottero all'ospedale Santa Chiara di Trento. Non sarebbe in pericolo di vita. Per ricostruire l'esatta dinamica dell'infortunio sono intervenuti i carabinieri della stazione di Grigno, che hanno effettuato i rilievi.
L'episodio è stato inoltre segnalato all'Uopsal, l'Unità operativa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria, che si occuperà di verificare quanto accaduto.
Tra gennaio e settembre di quest'anno, secondo l'Inail che ha reso noto i dati aggiornati, in Trentino si sono verificati 5.283 infortuni sul lavoro, studenti esclusi, tre in più dello stesso periodo del 2025. Di essi, 4.651 sono accaduti sul posto di lavoro e 632 in itinere, cioè mentre si andava o si tornava dal lavoro. I casi mortali nei primi nove mesi sono saliti a 8 dai 5 del gennaio-settembre 2025, di cui 6 in occasione di lavoro e 2 in itinere. Insieme a Bolzano, dove le vittime sul lavoro sono 8 rispetto agli 11 dell'anno scorso, la regione conferma un'incidenza degli infortuni mortali superiore alla media nazionale.
Secondo l'elaborazione dell'Osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente di Vega Engineering sui dati Inail, nei primi nove mesi del 2026 si registrano in Italia 823 vittime sul lavoro di cui 595 in occasione di lavoro e 228 in itinere, con un aumento del 5% delle vittime complessive e del 3,5% delle vittime avvenute in occasione di lavoro. L'Osservatorio Vega analizza il fenomeno anche attraverso l'indice di incidenza degli infortuni mortali sul posto di lavoro per milione di occupati, la cui media nazionale, calcolata nel periodo gennaio-settembre 2026, si attesta a 24,7 vittime per milione di occupati, in aumento rispetto al valore di 24,0 registrato nello stesso periodo del 2025. Il Trentino Alto Adige vede un indice di 25,2 che colloca la regione in zona arancione, subito sotto la zona rossa. Bolzano è a 26,8 vittime per milione di occupati, Trento a 23,6.

P.R. e F. Ter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intervento [

Articolo pubblicato sul Quotidiano Il T del 06/11/2026 con i dati sui morti sul lavoro dell’Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.